



Leggere fa bene alla Ragione

Parag Khanna

IL MOVIMENTO DEL MONDO

Le forze che ci stanno sradicando e plasmeranno il destino dell'umanità

Fazi Editore 2021

C'era un mondo, prima del Covid, in pieno movimento. «Il 2019 era stato un anno record per il turismo, con gli arrivi internazionali che avevano toccato il miliardo e mezzo di viaggiatori, il dato più alto di sempre». A muoversi non erano solo i turisti: c'erano anche 275 milioni di emigranti, nel mondo, «dai lavoratori indiani dell'edilizia e dalle *colf* filippine a Dubai agli *executive* americani e agli insegnanti di inglese da un capo all'altro dell'Asia». Il 3% della popolazione globale, che spostandosi e lavorando aveva prodotto il 10% del prodotto lordo globale. Tutto questo è stato sospeso, non è scomparso e tornerà. Indiano, naturalizzato statunitense, nato nel 1977, l'autore è politologo e con-

sulente strategico. Al suo attivo ha diversi saggi, molto venduti nel mondo. Studiate la geografia, consiglia ai più giovani (ma la cosa vale anche per gli attempati), perché è affascinante e contiene la chiave grazie alla quale conoscere e capire il mondo. La geografia economica e quella demografica, inoltre, ci mostrano con evidenza che molte nostre discussioni sull'immigrazione sono campate per aria, prive di senso della realtà. Il che non significa che gli uni abbiano torto e gli altri ragione – chiunque siano gli uni e gli altri, i chiusuristi e gli aperturisti – ma che stanno parlando di sentimenti e non di fatti, di numeri e di equilibri che inesorabilmente si affermeranno. Tutto sta a capire se in modo caotico, nel mentre si parla di

altro, o più ordinato e governato. «È comune, oggi – si legge nel libro – ascoltare profezie sulla 'morte della globalizzazione'. Le generazioni passate pensavano la stessa cosa, riguardo ai tempi in cui vivevano. Eppure, come ha dimostrato l'Europa dopo la prima guerra mondiale, ogni periodo di arretramento è seguito da un'ondata ancora più vasta e profonda di globalizzazione. Lo stesso accadrà di nuovo in futuro». Dovrebbero essere la cultura, la conoscenza dei fatti e la capacità di divulgarli a far sì che accada con profitto e non perdendo, con fiducia e non con paura. Perché se la bilancia dei pensieri e degli umori pende sul brutto sarà capace di ottenere quel che teme.

